

168

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861

presentata in considerazione
Proposta di Legge ~~presentata~~ nella tornata del 11. Genne 1862.
del Ministro Deput. Plutino D'Atti

OGGETTO

Concessione di tronchi della ferrovia calabrese da
Caranto e da Reggio

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1° Casallini

» 2° De Vincenzi

» 3° Coppino

» 4° Romeo Pietro

» 5° Silvestrelli

» 6° Ballanti

» 7° Susani

» 8° Greco Ant.

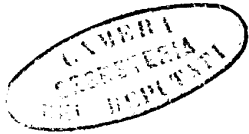
» 9° Brunet

Relatore Susani

Adottata nella tornata del 15. Febbre 1862.

Progetto di Legge

Art. 1°



Il Governo del Re è autorizzato ad accordare agli Signori Adami e Sogj concessionari, in forza della Legge 28. Luglio 1861, della costruzione delle ferrovie della Sicilia e della Calabria l'appalto di un tronco della ferrovia Calabrese da Taranto e d'uno da Reggio alle stesse condizioni che sono accennate nell'articolo 25. della Convenzione 30. Aprile 1861. approvato colla Legge succitata. etc.

Art. 2°

La spesa per i lavori necessari non potrà per altro eccedere i cinque milioni.

Giustino Platino.

~~Pietro Romeo~~

Stefano Romeo

~~et Pietro Compagna~~

Luca Pasquale

Luca Di Venanzo

Giovanni Paparazzo

Ammettendo la lettura
Uffizi 1. 2. 3. 4. 7. 8.



~~deputato~~
Conseguenza del lavoro di costruzione calabrese -
da Taranto e da Reggio

~~Il Vef. Onorevole Pietro
Svolgerà il progetto~~

Progetto di Legge

Presentato dai Deputati

Agostino Plutino, Pietro Romeo, Stefano
Romeo, Pietro Compagna, Sara Gasquale,
Duca di Terranuova, Giovanni Baracco.
Non si convalida - nella tornata dell'11. giugno
1867.

Il Governo del Re è autorizzato
ad autorizzare all'ingegneri ed
ingegneri, in forza della
Legge 23 Luglio 1861, della costruzione
delle ferrovie della Sicilia e
delle Calabrie l'appalto di un
tratto della ferrovia calabrese
da Caracito ^{e d'uno} da Reggio alle
stesse condizioni che sono accennate
nell'art. 25 della convenzione
30 Aprile 1861 approvata colla
Legge succitata.

Art. 2°

La spesa per lavori necessari
non potrà per altro eccedere i
cinque milioni

11-768

Lettera al G. Gen. 7/18/62.

CAMERA DEI DEPUTATI**PROGETTO DI LEGGE**

presentato dai deputati

**PEUTINO, ROMEO PIETRO, ROMEO STEFANO, COMPAGNA,
SERRA, BARACCO****Concessione dei tronchi della ferrovia calabrese da Taranto
e da Reggio.**

Preso in considerazione nella tornata dell'11 gennaio 1862

SIGNORI,

Col progetto di legge presentato dall'onorevole ministro dei lavori pubblici il 31 maggio 1861, deliberato dai due rami del Parlamento nel mese di luglio e promulgato dal potere esecutivo il 28 detto mese, venne decretata la costruzione delle ferrovie nelle provincie calabro-sicule, da Taranto a Reggio da una parte, e da Messina a Siracusa per Catania, e da questa città a Palermo, con diramazione sopra Girgenti dall'altra.

In forza di questa legge fu autorizzato il Governo del Re a stipulare col signor Adami e soci una convenzione per la costruzione di dette linee; fu stanziato un fondo di 20 milioni sul bilancio del 1861, e coll'articolo 4° si stabilì che i lavori dovessero immediatamente esser cominciati tanto sulle linee di Sicilia, che sulla linea lucano-calabra.

La società assutrice dei lavori di queste linee, in forza della convenzione annessa alla suddetta legge, ha depositato, sin dal 30 aprile ultimo, due milioni nelle casse dello Stato a garanzia della concessione di questi lavori, cioè costruzione ed armamento delle linee predette, stazioni e fabbricati per officine relative alle medesime, escluso soltanto il materiale mobile d'ogni specie necessario alla locomozione.

(168)

Il Governo si obbligò a provvedere all'allestimento degli studi di massima, ciò che si sta facendo.

Sui risultati di questi studi il Governo determina il prezzo a cottimo; questo prezzo dovrà essere notificato alla società concessionaria; si riterrà obbligatorio, ove lo accetti; si ricorrerà ad arbitri in caso di discrepanza.

Sul prezzo normale così fissato si aprirà l'incanto, e vi resterà aperto per un mese; non saranno accettati oblatori che non ribassino almeno del 5 per 100 il prezzo fissato; sono stabilite delle garanzie da prestarsi dagli assuntori dei singoli accolti.

Viene stabilito che pel 1862 si debban trovare in costruzione almeno 150 chilometri di ferrovia; che i lavori dovranno successivamente continuarsi senza interruzione sino al loro compimento, il quale, per tutte le linee, venne fissato pel 31 dicembre 1869. Altri obblighi e facoltà vennero pattuiti nella suddetta convenzione, che non occorre qui rammentare.

In via eccezionale poi, per rispondere alle esigenze dei lavori più urgenti, dispone all'articolo 25 che: « Per lavori in corso, e per quelli che si dovessero intraprendere, prima che sieno fatti gli studi di massima, e le altre operazioni portate dagli articoli 9, 10, 11, i signori Adami e socii assumeranno immediatamente, obbligandosi di accettare quelle condizioni che saranno determinate dal ministro dei lavori pubblici.

« La spesa per i detti lavori non potrà in nessun caso eccedere i 5 milioni. »

Ora, da quanto sappiamo, il limite assegnato di 5 milioni fu già o è prossimo ad essere raggiunto dalle spese fatte in Sicilia sulla linea Palermo-Termini.

Noi non ne facciamo appunto all'onorevole ministro, anzi ne lo lodiamo, sia perchè i lavori intrapresi presso i grandi centri di popolazione hanno sempre il gran vantaggio che, mentre da un lato creano lavoro ed attività, e sviluppano nuovi elementi di prosperità, come dappertutto, dall'altro riescono anche utili all'erario dello Stato; sia perchè la somma esigua degli assegnati 5 milioni non permetteva intraprendere lavori su vari punti delle linee sicule, e tanto meno sulle linee calabresi.

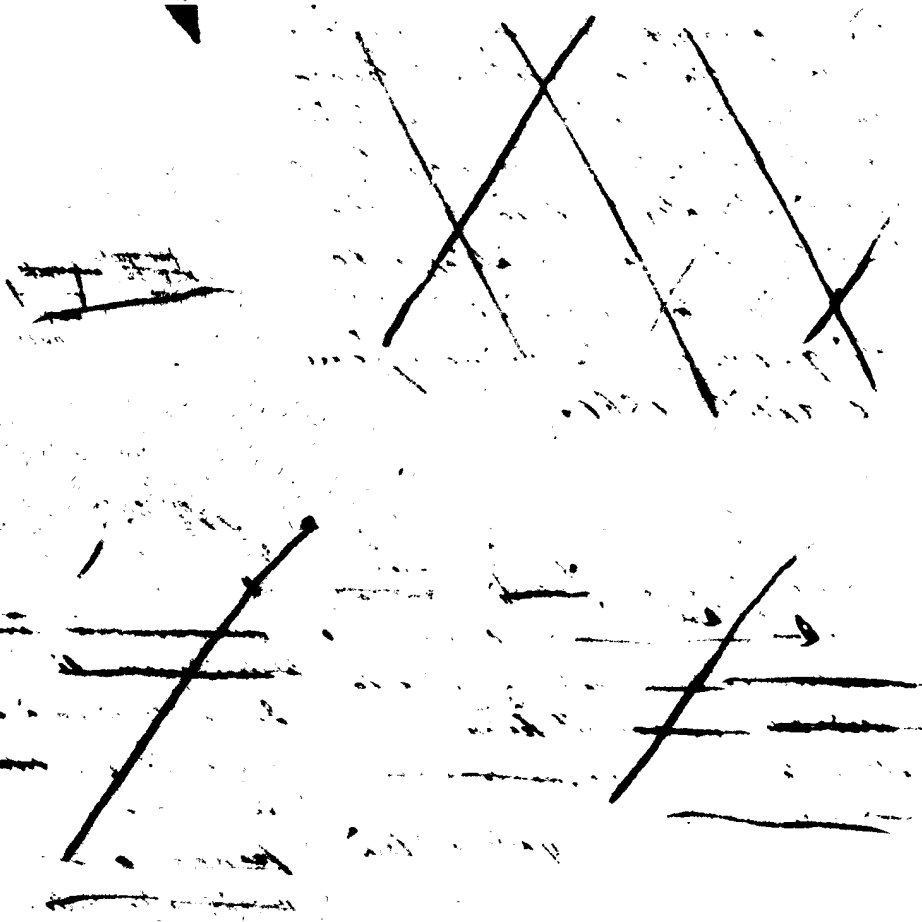
Non è però men vero che vivissimo è il desiderio, urgentissimo il bisogno d'intraprendere i lavori anche sulla linea lucano-calabra.

Se si dovessero attendere gli effetti normali della legge, ed esaurire tutte le procedure stabilite nella convenzione ed annesso capitolato d'onori, passerebbero molti mesi prima che quelle popolazioni vedessero principii questi lavori così ansiosamente sospirati.

Signori, i proponenti vi raccomandano di penetrarvi della situazione di quelle popolazioni.

Il Parlamento sta votando un sistema d'imposte, esse saranno religiosamente pagate, noi ne siamo convinti. (168)

Ma facciamo intanto pregustare col fatto la certezza d'un gran bene; estendiamo l'applicazione dell'articolo 25 della convenzione succitata anche sulle linee calabresi; facciamo che i lavori si comincino al più presto possibile; facciamo che l'articolo 15 della più volte citata convenzione non rimanga una lettera morta.



Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far prendere
immediatamente ai lavori della ferrovia da Taranto a Reggio
~~conformemente~~
~~alla convenzione~~ ~~approvata~~ dell'articolo 25 della
convenzione 30 Aprile 1861.

(168)

PROGETTO DI LEGGE

volato

Il 2° Identico al Ministeriale

~~Art. 1.~~

~~I lavori saranno da appaltare - nella condizione
che gli appalti dichiarino di appaltare il lavoro
a misura per ogni metro cubo prezzi unitari
che sarà uno per cento a base del calcolo sul prezzo
che risulterà appurato, alle regioni nelle
quali gli lavori cadano uno, dall'appalto
che verrà deliberato a termini degli
articoli 9. 10. 11 della convenzione
del 30 aprile 1861.~~

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad accordare ai signori
Adami e soci concessionari, in forza della legge 28 luglio 1861,
della costruzione delle ferrovie della Sicilia e delle Calabrie,
l'appalto di un tronco della ferrovia calabrese da Taranto e
d'uno da Reggio, alle stesse condizioni che sono accennate
nell'articolo 25 della convenzione 30 aprile 1861 approvata
colla legge succitata.

Art. 2.

La spesa per i lavori necessari non potrà per altro eccedere
i cinque milioni.

autorizzati colla prefata legge

~~I lavori saranno da appaltare) colla condizione
che gli appalti dichiarino di appaltare il lavoro
a misura per ogni metro cubo prezzi unitari
che sarà uno per cento a base dell'appalto
che verrà deliberato alle regioni nelle
quali gli lavori cadano uno, secondo la legge
del 28 luglio 1861.~~
appalto che si farà

~~Il lavoro in corso il Governo è autorizzato a
fare un contratto di appalto.
Gli appalti saranno anticipatamente
liquidati. Si farà un conto per ogni
metro cubo di lavoro fatto, secondo
la legge del 28 luglio 1861,
secondo fatto dalla~~

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dai deputati

PLUTINO, ROMEO PIETRO, ROMEO STEFANO, COMPAGNA, SERRA, BARACCO



Concessione dei tronchi della ferrovia calabrese da Taranto e da Reggio.

Preso in considerazione nella tornata dell'11 gennaio 1862

SIGNORI,

Col progetto di legge presentato dall'onorevole ministro dei lavori pubblici il 31 maggio 1861, deliberato dai due rami del Parlamento nel mese di luglio e promulgato dal potere esecutivo il 28 dello stesso mese, venne decretata la costruzione delle ferrovie nelle provincie calabro-sicule, da Taranto a Reggio da una parte, e da Messina a Siracusa per Catania, e da questa città a Palermo, con diramazione sopra Girgenti dall'altra.

In forza di questa legge fu autorizzato il Governo del Re a stipulare col signor Adami e soci una convenzione per la costruzione di dette linee; fu stanziato un fondo di 20 milioni sul bilancio del 1861, e coll'articolo 4° si stabilì che i lavori dovessero immediatamente esser cominciati tanto sulle linee di Sicilia, che sulla linea lucano-calabra.

La società assuntoria dei lavori di queste linee, in forza della convenzione annessa alla suddetta legge, ha depositato, sin dal 30 aprile ultimo, due milioni nelle casse dello Stato a garanzia della concessione di questi lavori, cioè costruzione ed armamento delle linee predette, stazioni e fabbricati per officine relative alle medesime, escluso soltanto il materiale mobile d'ogni specie necessario alla locomozione.

Uff. 1. Approva la legge. - Dopo la commissione...
N° 168

Uff. 2. La Commissione...
Dopo la commissione...
Uff. 3. Approva la legge.

Uff. 4. Approva la legge...
Dopo la commissione...
Uff. 5. Approva la legge.

Uff. 6. Approva la legge...
Dopo la commissione...
Uff. 7. Approva la legge.

Uff. 8. Approva la legge...
Dopo la commissione...
Uff. 9. Approva la legge.

Uff. 10. Approva la legge...
Dopo la commissione...
Uff. 11. Approva la legge.

Uff. 12. Approva la legge...
Dopo la commissione...
Uff. 13. Approva la legge.

Uff. 14. Approva la legge...
Dopo la commissione...
Uff. 15. Approva la legge.

Uff. 16. Approva la legge...
Dopo la commissione...
Uff. 17. Approva la legge.

Il Governo si obbligò a provvedere all'allestimento degli studi di massima, ciò che si sta facendo.

Sui risultati di questi studi il Governo determina il prezzo a cottimo; questo prezzo dovrà essere notificato alla società concessionaria; si riterrà obbligatorio, ove lo accetti; si ricorrerà ad arbitri in caso di discrepanza.

Sul prezzo normale così fissato si aprirà l'incanto, e vi resterà aperto per un mese; non saranno accettati oblatori che non ribassino almeno del 5 per 100 il prezzo fissato; sono stabilite delle garanzie da prestarsi dagli assuntori dei singoli accolti.

Viene stabilito che pel 1862 si debban trovare in costruzione almeno 150 chilometri di ferrovia; che i lavori dovranno successivamente continuarsi senza interruzione sino al loro compimento, il quale, per tutte le linee, venne fissato pel 31 dicembre 1869. Altri obblighi e facoltà vennero pattuiti nella suddetta convenzione, che non occorre qui rammentare.

In via eccezionale poi, per rispondere alle esigenze dei lavori più urgenti, dispone all'articolo 23 che: « Pei lavori in corso, e per quelli che si dovessero intraprendere, prima che sieno fatti gli studi di massima, e le altre operazioni portate dagli articoli 9, 10, 11, i signori Adami e soci li assumeranno immediatamente, obbligandosi di accettare quelle condizioni che saranno determinate dal ministro dei lavori pubblici.

« La spesa pei detti lavori non potrà in nessun caso eccedere i 5 milioni. »

Ora, da quanto sappiamo, il limite assegnato di 5 milioni fu già o è prossimo ad essere raggiunto dalle spese fatte in Sicilia sulla linea Palermo-Termini.

Noi non ne facciamo appunto all'onorevole ministro, anzi ne lodiamo, sia perchè i lavori intrapresi presso i grandi centri di popolazione hanno sempre il gran vantaggio che, mentre da un lato creano lavoro ed attività, e sviluppano nuovi elementi di prosperità, come dappertutto, dall'altro riescono anche utili all'erario dello Stato; sia perchè la somma esigua degli assegnati 5 milioni non permetteva intraprendere lavori su vari punti delle linee sicule, e tanto meno sulle linee calabresi.

Non è però men vero che vivissimo è il desiderio, urgentissimo il bisogno d'intraprendere i lavori anche sulla linea lucano-calabra.

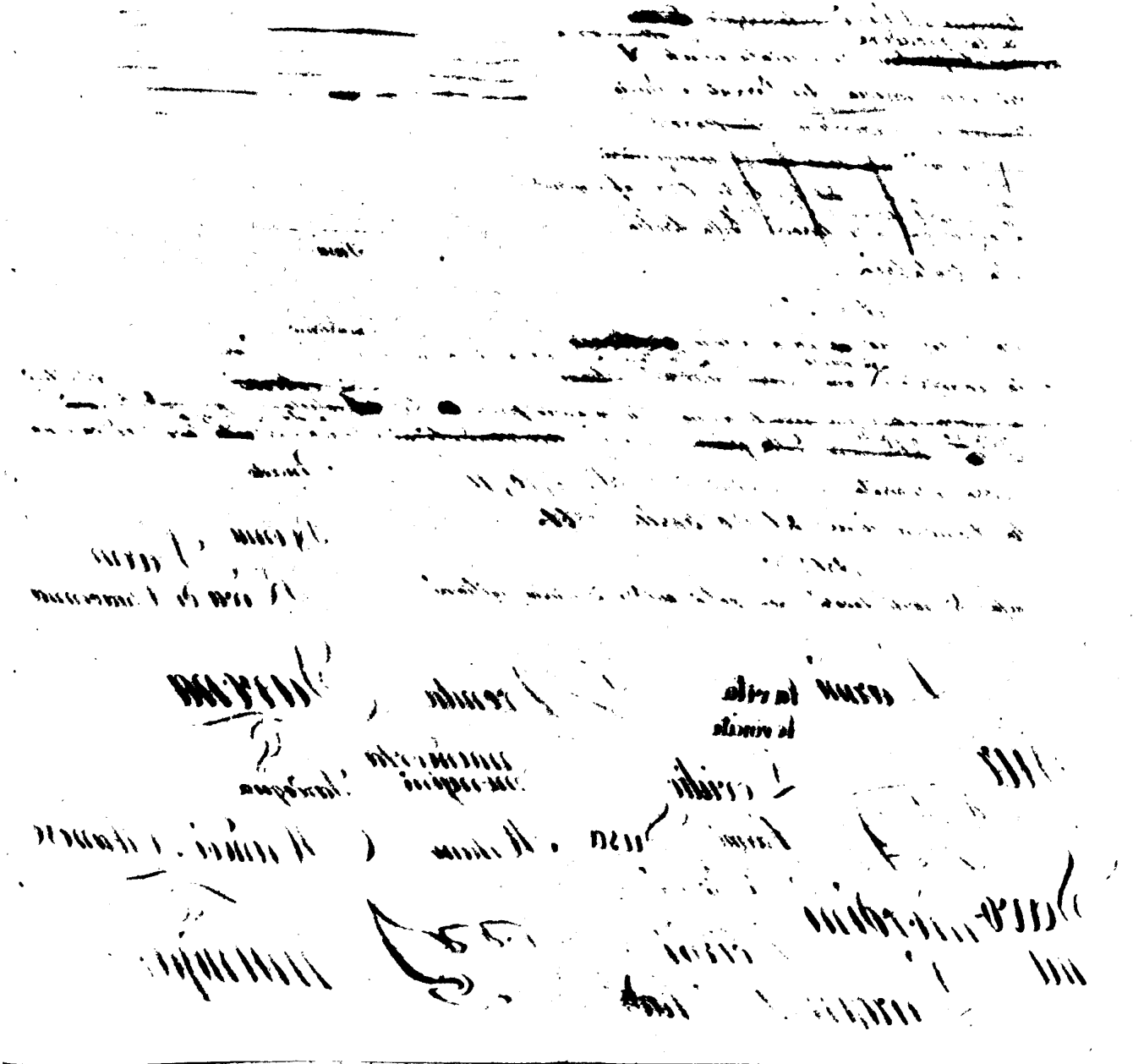
Se si dovessero attendere gli effetti normali della legge, ed esaurire tutte le procedure stabilite nella convenzione ed annesso capitolato d'onori, passerebbero molti mesi prima che quelle popolazioni vedessero principiati questi lavori così ansiosamente sospirati.

Signori, i proponenti vi raccomandano di penetrarvi della situazione di quelle popolazioni.

Il Parlamento sta votando un sistema d'imposte, esse saranno religiosamente pagate, noi ne siamo convinti.

(168)

Ma facciamo intanto pregustare col fatto la certezza d'un gran bene; estendiamo l'applicazione dell'articolo 23 della convenzione succitata anche sulle linee calabresi; facciamo che i lavori si comincino al più presto possibile; facciamo che l'articolo 13 della più volte citata convenzione non rimanga una lettera morta.



Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad accordare ai signori Adami e soci concessionari, in forza della legge 28 luglio 1861, della costruzione delle ferrovie della Sicilia e delle Calabria, l'appalto di un tronco della ferrovia calabrese da Taranto a Reggio, alle stesse condizioni che sono accennate nell'articolo 25 della convenzione 30 aprile 1861 approvata colla legge succitata.

Art. 2.

La spesa per i lavori necessari non potrà per altro eccedere i cinque milioni.

Susa

Il governo del Re è autorizzato ad accordare ai signori Adami e soci concessionari, in forza della legge 28 luglio 1861, della costruzione delle ferrovie della Sicilia e delle Calabria, l'appalto di un tronco della ferrovia calabrese da Taranto a Reggio, alle stesse condizioni che sono accennate nell'articolo 25 della convenzione 30 aprile 1861 approvata colla legge succitata.

Art. 3.

I lavori saranno da appaltare con le condizioni che si spuntano, e si accettano il lavoro a misura per ogni progetto unitario, e si calcolerà il prezzo di ogni metro cubo di lavoro, e si calcolerà il prezzo di ogni metro cubo di lavoro, e si calcolerà il prezzo di ogni metro cubo di lavoro.

Pinerolo

Roma L'armi
Riva di Chiarenza

Art. 3.

La spesa di questi lavori non potrà eccedere i cinque milioni.

*L'armi la vita le vincite
Susa L'ovidio L'armi Susa i braccini i birbi L'urgenza
Saverio Savona Sarcogua Manici Albanese
Mancorta Mengini Milano*

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

CAVALLINI, DE VINCEZI, COPPINO, ROMEO PIETRO, SILVESTRELLI,
BALLANTI, SUSANI, GRECO ANTONIO, BRUNET

sul progetto di legge presentato dai deputati PLETINO, ROMEO PIETRO,
ROMEO STEFANO, COMPAGNA, SBRRA, BARRACCO

preso in considerazione nella tornata dell'11 gennaio 1862

Di cui l'articolo

Concessione dei tronchi della ferrovia calabrese da Taranto
a Reggio.

Tornata del 4 febbraio 1862

SIGNORI.

Il progetto di legge presentato dall'onorevole Plutino, con altri cinque de' nostri colleghi, preso dalla Camera in considerazione l'11 gennaio, venne sollecitamente discusso dagli uffici e dalla vostra Commissione, così che la Camera è chiamata a deliberare sulla fattale proposta quando appena sono decorsi venti giorni da che fu introdotto.

L'insolita rapidità colla quale lo studio del progetto fu spinto attraverso alle trafilie regolamentari è evidentissima prova della sollecitudine con che venne accolto l'appello fatto alla vostra saggezza dagli onorevoli proponenti quando raccomandarono che vi penetraste della situazione delle popolazioni, attraverso alle quali deve essere condotta la ferrovia lucano-calabrese.

Da poco sottratte al giogo di brutale tirannide che le avea fatte a non veder compire le promesse del Governo, quando non fossero promesse di stragi e di vendetta, quelle popolazioni aspettano dal Governo nazionale l'adempimento dei loro voti i più cari.

(168-A)

Importa di mostrare al più presto a quelle popolazioni che si vuol seriamente dar mano ai lavori ordinati dalla legge esistente.

Di questa ragione politica si mostrò già preoccupato il Parlamento quando colla legge del 28 luglio diede facoltà al Ministero di far intraprendere lavori prima che fossero eseguiti gli studi di massima e le altre operazioni portate dagli articoli 9, 10 ed 11 della convenzione stipulata coi signori Adami e soci, concessionari delle ferrovie calabro-sicule.

L'articolo 4 della stessa legge disponeva che i lavori sarebbero incominciati *immediatamente* tanto sulla linea da Taranto a Reggio, come sulle linee di Sicilia.

Provvide al modo l'articolo 25 della suddetta convenzione, determinando però che la spesa per questi lavori, da farsi in modo eccezionale, non potesse eccedere i cinque milioni.

Quando la legge fu pubblicata esisteva qualche studio ed erano già in corso di esecuzione alcuni lavori nella Sicilia sul tronco di ferrovia che correrà da Palermo a Termini.

Il Ministero, valendosi della facoltà accordatagli per legge, spinse alacremenente i lavori su quel tronco, così che entro l'anno si tiene per fermo sarà esercita tutta la sezione tra Palermo e Bagheria, e già nel prossimo aprile si crede che possa esserlo la porzione tra Palermo ed il Ficarazzi, dove si sta costruendo un grande viadotto a due piani di archi sovrapposti.

Per il prossimo esercizio di questa sezione fu necessità provvedere anche al materiale mobile e vi fu dal Ministero provvisto, commettendo allo stabilimento Ansaldo di Genova la costruzione di otto locomotive e ad altre officine nazionali quella delle carrozze per viaggiatori e dei carri per le merci.

Dalle opere iniziate in Sicilia, senza tener conto del materiale circolante, trovasi però quasi per intero impegnato il capitale dei cinque milioni messo a disposizione del Governo per effetto del sopracitato articolo di legge.

A quest'ora i cinque milioni non sono stati, è vero, effettivamente spesi, ma la erogazione di questa somma è una conseguenza necessaria della liquidazione degli obblighi assunti dal signor ministro dei lavori pubblici, il quale ha dichiarato di averli assunti regolarmente in base all'articolo 25 della legge votata nel 1861 dal Parlamento nazionale.

Spingendosi gli studi con alacrità si deve ritenere che in Sicilia si potrà procedere ad appalti regolari, secondo il prescritto dalla legge, anche prima che siano compiute le opere delle quali abbiamo detto che sono attualmente in corso di esecuzione.

Ben altro è lo stato delle cose nelle Calabrie.

Quando la legge fu promulgata, nessuno studio ancora era stato fatto in quelle provincie. Non poteva dunque il Governo in alcun modo applicare utilmente alla immediata esecuzione de' lavori in Calabria le disposizioni dell'articolo 25 della predetta convenzione. Le molte difficoltà incontrate prima per

la costituzione e l'impianto dei corpi tecnici ai quali affidare gli studi, poi nella esecuzione stessa degli studi medesimi, se furono superate, non poterono però a meno di produrre un qualche ritardo.

(168-A)

Così è che, sebbene gli studi siano ora regolarmente avviati su tre sezioni, e sebbene fra pochissimi giorni il Ministero spera di averli compiuti per un tratto di circa 40 chilometri da Taranto al Bradano, così come compiuti li ha intorno a Reggio, pure parecchi mesi dovrebbero ancora passare prima che si mettesse effettivamente mano alla costruzione, se in qualche modo non si dovesse prescindere dalla più stretta osservanza della legge 28 luglio 1861.

Lo schema di legge proposto dai nostri colleghi ed accettato dal signor ministro dei lavori pubblici, a ciò intende di provvedere. E vi provvede, mantenendo, il più possibile, intatta la legge ed integra la sua economia, facendo facoltà al ministro di erogare altri cinque milioni così come nei primi cinque è disposto dal più volte citato articolo 25, ed ordinando che questi cinque milioni debbano essere impiegati tra Taranto e Reggio.

Gli uffici della Camera mossi principalmente dalle considerazioni politiche sulle quali abbiamo già chiamata la vostra attenzione, sebbene non si dissimulassero le obiezioni che in tempi e a condizioni di cose normali potrebbero muoversi contro l'adozione della proposta, convennero nella sentenza che la si dovesse ammettere tutte volte fosse chiarito e che il Governo si ritenesse in misura di usare utilmente delle facoltà le quali gli sarebbero concesse, e che per questo nulla sarebbe mutato ai principii sanciti dalla legge del 28 luglio.

La vostra Commissione, dopo avere sentiti gli schiarimenti dati dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, dovette persuadersi che il Governo è convinto d'essere attualmente in misura di applicare utilmente anche alle Calabrie le disposizioni del noto articolo 25.

La maggioranza riconobbe eziandio che, portando a dieci milioni la somma, della quale il Governo poteva disporre in forza di quell'articolo, non era da temere che si scalzassero i principii ai quali s'infermò la economia della legge 28 luglio 1861 e segnatamente dovette convincersi che ciò non avrebbe sensibilmente scemata quella garanzia di concorrenza che ne è il fondamento.

Quindi è che la maggioranza della Giunta, o signori, tenendo conto e di quelle necessità politiche che premono sull'animo di tutti e delle deliberazioni degli uffici e delle dichiarazioni avute dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, deliberò proporvi l'adozione della massima espressa nel sottoposto schema di legge.

I cinque milioni dei quali si tratta saranno presi sul fondo dei venti milioni già stanziato sul bilancio del 1861 in forza dell'articolo 8 della più volte citata legge del 28 luglio. Adot-

(108-A)

4
tando il proposto progetto di legge, la Camera non farà altro senonchè svincolare la erogazione di cinque altri di quei venti milioni dall'osservanza di quelle cautele, dalle quali era già stata dispensata la erogazione dei primi cinque. Con ciò, giova bene chiarirlo, non si fa alcun nuovo stanziamento di fondi.

Negli uffici ed in seno alla Commissione si è lungamente e in vario senso discusso se convenisse, piuttosto che ai due capi estremi di Taranto e di Reggio, dar mano ai lavori o solo da un capo o in più punti della lunga linea che corre tra quegli estremi.

Se non fossero le considerazioni d'ordine politico, certo è che meglio varrebbe concentrare, per ora, tutta l'attività in un sol punto. La maggioranza della Commissione però credette che il meglio fosse di lasciare su di ciò liberissima la mano al Ministero, persuasa che esso, agendo nella pienezza della propria responsabilità, saprà conciliare l'interesse generale dello Stato colle speciali considerazioni, le quali raccomandano di attivare senza indugio i lavori, e colle opportunità desumibili solo dalle circostanze locali e dagli studi tecnici che la Commissione non potea consultare.

Convinti che, accordando questa larghezza all'onorevole ministro dei lavori pubblici, egli saprà provvedere a che la erogazione dei cinque milioni si faccia colla maggior possibile utilità, noi abbiamo emendato l'articolo 1 del progetto di legge così da accordare al Governo la massima libertà di azione.

Confidiamo che la Camera vorrà apprezzare al suo giusto valore questo emendamento, il quale tende a far ragione, fin dove si possa, senza troppo danno dell'erario, ai desiderii delle popolazioni calabresi.

L'esame dell'attuale progetto di legge diede occasione, così negli uffici, come nella Commissione, a considerazioni importanti sulla necessità di sollecitamente provvedere le provincie meridionali di una buona rete di strade nazionali e sui modi coi quali si possa dar facilità ai comuni ed alle provincie di ricorrere senza troppo sacrificio al credito onde sopperire ai mezzi necessari per dar mano alla costruzione delle strade provinciali e comunali.

Ma, come ciò esce dai limiti proprii dell'attuale discussione, non pare che fosse conveniente di qui insistere sopra di questo. Però noi crederemmo d'interpretare troppo male le vostre intenzioni, o signori, se non esprimessimo alle popolazioni meridionali il vivo interesse e la fraterna sollecitudine con che dal Governo e dal Parlamento italiano s'intende ai loro interessi.

Questi interessi, o signori, sono interessi italiani e noi non sapremmo dimenticarli mai senza offendere quello che, dopo l'unanimità dei propositi, abbiamo di più prezioso per l'unità della patria, la forza economica della nazione.

Spingendo vivamente gli studi della ferrovia lucano-calabra,

8
e col sussidio della nuova facoltà che la maggioranza della Commissione propone gli venga accordata, il Governo si troverà, non dubitiamo, messo in condizione di adempiere con esattezza alle prescrizioni dell'articolo 13 della legge 28 luglio 1861, in forza del quale *entro al 1862 devono trovarsi in costruzione almeno 150 chilometri della rete ferroviaria calabro-sicula.* (168-A)

Per tutte queste ragioni la maggioranza della Commissione spera che voi vorrete dar favorevole il vostro voto al progetto di legge che raccomanda alla vostra benevolenza.

SUSANI, relatore.

~~PROGETTO DEI PROPONENTI~~

~~Art. 1.~~

Il Governo del Re è autorizzato ad accordare ai signori Adami e soci, concessionari, in forza della legge 28 luglio 1861, della costruzione delle ferrovie della Sicilia e delle Calabrie, l'appalto di un tronco della ferrovia calabrese da Taranto e d'uno da Reggio alle stesse condizioni che sono accennate nell'articolo 23 della convenzione 30 aprile 1861 approvata colla legge succitata.

~~Art. 2.~~

La spesa per i lavori necessari non potrà per altro eccedere ~~cinque milioni.~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

Il Governo del Re è autorizzato a far procedere immediatamente ai lavori della ferrovia tra Taranto e Reggio conformemente all'articolo 23 della convenzione 30 aprile 1861.

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella seduta del 17. febbraio 1862.

Nellati

SENATO DEL REGNO

Presidenza

N. 1784.

1696.

Corino, addi 18 febbrajo 1862

Prisb. alle lett. N. 616 e 617.

Pregiasi il sottoscritto di segnare rice-
vuta all'Onorevol. Sig. Presidente
della Camera dei Deputati dei
due progetti di legge trasmessigli
colle lettere esordite e relative
l'uno alla concessione di un tronco
della ferrovia calabrese da Coranto
a Reggio, e l'altro alla proroga
dei termini delle leggi sull'af-
francamento delle confiteusi
nelle provincie delle Marche e
dell'Umbria, quali progetti
vennero comunicati al Senato
nell'adunanza pubblica di ieri
per seguire il corso regolare e
a termini del regolamento -

All'Onorevol. Signore
Al Presidente della Camera
dei Deputati

Corino

A. V. Presidente del Senato
Servit

Illmo S^o Cavaliere

D'incarico del Signor Ministro il quale Dietro invito
dei Reali Principi è dovuto partire per Moncalieri,
Le rimetto copia di una relazione del Cavaliere
Marziano colla quale il costo della ferrovia da
Palermo a Trabia viene determinato —

Le soggiungo poi che secondo il progetto di convenire
in cui attendere l'appalto del tratto da Palermo alla
Bagheria anche alla seconda parte sino a Trabia
il costo sarebbe stato convenuto in cinque
milioni, ivi compresi i lavori per due primi chilometri
e per la sede della stazione a Palermo
eseguita dal governo in via economica

Colgo la favorevole occasione per darvi con tutta
confidenza

Della S. V. Mando

Devo S^o

Manni

copial)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Terrore Sicule

Palermo 27 dicembre 1861.

Direzione Generale delle Strade

Ho l'onore di rispondere al Sig. Amministratore desiderando e possibili spiegazioni sul contenuto del telegramma di quest'oggi.

1. Il costo chilometrico di L. 160 per del tronco di 30. chilometri tra Palermo e Trapani già studiato, sul quale rimane erigenda la stazione di Palermo, risulta sui calcoli istituiti. A cui basta la desiderabile appropinquazione e sufficiente larghezza in base ad un progetto appi parbio-larghezza - Questo prezzo potrebbe essere in conseguenza, a mio vedere, accettato dalla Società colla quale venga d'introdurre a tale oggetto le opposizioni trattative.

Epo si compone come segue.
Compagnia di terreno L. 16,000.00
Allo stesso di terreno con.

prop. le traveri " 50,000.00

Opere d'arte comprese in
muri e intonacamenti ed altri.

perchè muniti delle fessure 35,000.00

Fabbricati ed accessori della stazione.

Casa, cantiniera, fogni e lavandini
a livello 8,500.00

Arma muniti e materiali ppo. 10,000.00

Telegrafo 500.00

Opere di finimento ed ingredite 5000.00

Opere generali ed materiali 5000.00

L. 160,000.00

A.S. G.
Il Ministro
dei Lavori Pubblici

Terrore

2. Non ho dati sufficienti per stabilire
con qualche certezza il costo medio gene-
rale dell'intera rete decretata. L'unico
indizio per migliori presunzioni mi-
nistriale mi è fornito dalla consue-
tude delle località che faranno pro-
babilmente attraversate, in talune
delle quali, come per esempio nel
tratto di 100 chilometri fra Messina
e Catania a ragione dei numerosi
torcoli d'acqua letto, ed in quelle che
comprendono l'attraversamento delle
duple calcaree di montagne presso Cat-
merola e presso Lescara a ragione
specialmente dei lunghi trafori, neces-
saria sensibilmente più elevata di quella
predetta, mentre sarà od eguale o
minore nel tratto di 50 chilometri
da Catania a Siracusa, in quello lungo
la piana di Catania, o fra Lescara e
Girgenti; per cui non potendo a rite-
nere che il costo medio generale è
L. 225 per indico non può per i co-
stati sempre di mente del vero risultato
però di proseguire al di sotto che al
rispetto di esso.

Il costo della stazione di Palermo
che stimo proporzionalmente a due milioni
e dopo compiuto, e quello delle altre
due stazioni principali a Catania
e a Messina che ritengo di un mi-
lione caduna, verrà a figurare in
dello costo medio generale intorno
= tre

per £ 10/m. e sarebbe già corrisposto
nelle £ 225/m.

Il Direttore Generale
(per conto) E. Marfano.

1° Luogo. Promulgazione ritardata per la faccenda L. 1.
2° Luogo e però (l'opposizione) riguardare per legge.

formazione del personale (tre uffici in studio) e così
a Carante si può decreti mettere nel Quarantennale.

in Carante a Bradano si furano: dirigenti.

*} Ora per una 1° sezione circa 30 chilometri si prima di febbraio
potrà rimettere gli studi in Carante a Bradano.

Per meglio non può prestare il tempo degli studi sarebbe lavoro
per addattare il luogo della stagione converrà ammassare questo tempo
perché meglio è il solo posto della Marina dove si potrà usare
gli attrezzi della navigazione. (Carante a Bar: accelerare gli studi)

2° Luogo U è in migliori condizioni fatti per i bisogni maggiori.

1.° Luogo (non può sopra maggiori punti di quelli per un la strada)
(l'andamento generale della linea non è ancora fissato.)

3° Luogo non accettato - per l'introduzione in un doppio collegamento
manca del personale.

4° non accettato.

5° Palermo Bayona torrente Pignone in capote si el'è adottato
a due piani in quel tempo (non aperto a Bayona) entro la sera e
fin al mattino nell'aprile. Appalti & locomotive col Capaldo. Carozze
colle capi Grandona. (Spese pure sotto ai 5 milioni)

6° Luogo Randi dove si prendevano l'opposizione finanziaria non altera il
bilancio nel 1861. (Strade concessione Tabat pagate col 5 milioni)

7° Luogo Strade ordinarie il Ministero ha fatto un debito più ottobre per le strade
di Bayona a due milioni in più. Ma gli studi non esitano
non è il caso d'un progetto come quello della Strada

Regime 23 Oct. 1859 per le strade provinciali e comunali.

la bilia non aveva strade provinciali. In esse stato tolte

l'attività del Re di Napoli per non convocare il Parlamento.

8° Luogo Provinciale (spese legge) Proprietà pubbliche ritardo della prefettura della legge
tagli o nulli rappresentanze di poter trovare fondi assegnati.

Ulteri il Ministro

- 1° per conoscere lo stato dei lavori della meridionale
- 2° per sapere chi s'occupa
- 3° le ragioni che fecero accettare al Ministro la legge
- 4° Se il Ministro vuole di arrivare a far conoscere che vuole
affrettivamente far costruire i congiunti dei tronchi.

Parlanti questione pregiudiziale di i concisionari accettano.

Parlanti crede che i concisionari accettano ma non lo si dice.

È 1867 come

lo ha con i

Beneficati } non ha
Caltanissetta } strade
Poggi

manca sufficienti
si muovendo la
costruzione delle strade
comuni.

Thomas
Green
Japan
Germany
Home
Ballard
Japan
Liberty



La Commissione delibera che non si faranno domande
al Ministro fuori dell'argomento della Calabria-Reale

1.^o Quinto Se non fossero fatti gli studi di massima
e quanto tempo occorre per farli.

2.^o Quinto Crede o no il Ministro che accordando ~~ad~~ agli Adami esplicita
la contrazione anticipata di alcuni lavori si fornisca la garanzia
della committenza che voluta dalla legge 28 luglio 1861.

Approssimare al dipartimento che potendosi fare esibite i lavori si attrivano nel maggior
numero possibile di parti.

3.^o Se questa cosa possa far accettare la proposta di fare questi
lavori per economia a conto del Governo salvo computarli
dopo nei bilanci da appaltarsi.

4.^o Se nel caso che non vada combinabile il partito precedente autterebbe
di far fare i lavori ai prezzi unitari che rispetteranno di successivi
appalti.

5.^o Quali è la somma erogata in Sicilia nei cinque milioni e qua le
lo stato dei lavori.

6.^o Quali sono i mezzi coi quali provvederà ai fondi dell'attuale legge
e di quella del 28 luglio?

Richiamare l'attenzione del Ministro sulla urgenza di provvedere a un completo sistema
di strade ordinarie nelle provincie dell'Ex nome di Napoli e prinicipalmente
nelle provincie attraversate dalle progettate ferrovie, così come ha fatto per la Sicilia
per aiutare le provincie di comuni a costruirsi ^{quelli che non saranno soddisfatti con l'attuale} grandi strade e organizzare il credito comunale a
mezzo della Cassa dei Puntelli o altrimenti.

Signori

Legge

Il ^{progetto} disegno di legge presentato dall'Onorevole deputato

Plutarco con altri cinque di nostri colleghi
presso della Camera in considerazione l'indole
giuridica e non soltanto l'aspetto degli
uffici e della contabilità amministrativa così
che ~~il progetto~~ ^{il progetto} la Camera ~~potrebbe~~ ^{potrebbe}
~~non deliberare sulla proposta~~ ^{non deliberare sulla proposta}
~~in giorni della proposta~~ ^{in giorni della proposta}
quando appena sono scorsi l'ottavo giorno
da che si fa, ~~proprio~~ ^{proprio} introdotta.

~~Il progetto~~ ^{Il progetto} di legge ~~presentato~~ ^{presentato}
adottato: l'instabilità e l'incertezza
le clausole del progetto fa spinto all'azione
~~invece~~ ^{invece} alle leggi regolamentari
è ~~per~~ ^{per} evidente prima, prova della tolleranza
che con che viene avuto l'appello fatto
e alla nostra ^{legge}
~~questo~~ ^{questo} degli onorevoli signori
quando ~~si~~ ^{si} mandarono che si presentasse
della situazione delle popolazioni ~~invece~~
~~invece~~ ^{invece} attraverso alle quali dove
essere condotta la ferrovia lucano-
calabrese.

~~La legge~~ ^{La legge} di uffici ~~è~~ ^è ~~presentata~~ ^{presentata}

Da poco ~~ritratto~~ ^{ritratto} al regio ~~che~~ ^{che} brutale ~~brutale~~
che lei aveva fatto a ~~disporre~~ ^{disporre} ~~mai~~ ^{mai} ~~tempo~~
~~tempo~~ ^{tempo} non vuole ~~completare~~ ^{completare} le promesse
del governo, quando non ~~faceva~~ ^{faceva} ~~nessuna~~
distruggi o si ~~condotta~~ ^{condotta} ~~in~~ ⁱⁿ ~~quella~~ ^{quella} ~~protezione~~ ^{protezione}
~~qual~~ ^{qual} ~~cosa~~ ^{cosa} ~~che~~ ^{che} ~~si~~ ^{si} ~~faceva~~ ^{faceva}
~~per~~ ^{per} ~~il~~ ^{il} ~~male~~ ^{male} ~~che~~ ^{che} ~~si~~ ^{si} ~~faceva~~ ^{faceva}
~~per~~ ^{per} ~~il~~ ^{il} ~~male~~ ^{male} ~~che~~ ^{che} ~~si~~ ^{si} ~~faceva~~ ^{faceva}

o, altro del governo nazionale
l'adempimento di loro voti: più caro.

N^o 169 A.

Allegri

Cavallini De Vincenzi, Cossuno
Nomes Pietro, Schwettker, Ballanti
Suzani, Grew Antonio, Brunet

Trinita del 11. febbrajo 1862.

*Autografo di questo regioe politica dell'Algerie
dalla eschizione delo affluenti ne es
regioe politica di Gerusalemme
= tutto meno es fiero*

5

davolta con i meriti ~~che non fossero~~
che ciò non avrebbe scapitolamente
servata ^{quella} garanzia ~~che~~ ^{di} ~~cauzione~~ ^{che}
che ne è il fondamento.

~~Principi~~
Quindi è che la nostra giunta, a leguer,
tenendo conto di quelle necessità politiche
che premiano sul numero di tutti i
delle deliberazioni degli uffici e delle
dichiarazioni avute dall'Assemblea
Ministro di lavori pubblici ~~proprio~~
deliberò ~~di~~ ~~proporre~~ ~~la~~ ~~legge~~
e la adozione della massima offerta
nel sottoposto schema di legge.

~~Allo stesso~~

~~Qualche ufficio è ora preoccupato di causare~~
~~in quest'ordine di mutuo movimento in pari~~
~~se prima ^{risultati} ~~per~~ ~~il~~ ~~progetto~~ ~~ma~~~~
~~cinque milioni ~~di~~ ~~quanti~~ ~~si~~~~
~~fratto per ~~per~~ ~~una~~ ~~di~~ ~~previdenza~~~~

~~Il progetto~~

cinque milioni di quali si tratta
saranno presi sul ^{fondo di} ~~bilancio~~ ^{riserva} già
stanziato sul bilancio del 1881 e in
forza dell'articolo 5 della più volte
citata legge del 28 luglio, stabilendo
il ~~proposto~~ ~~proposto~~ ~~progetto~~ ~~di~~ ~~legge~~
~~nonché~~ ~~la~~ ~~Camera~~ ~~non~~ ~~farà~~ ~~altro~~ ~~se~~
non che ~~disporre~~ ~~di~~ ~~simulare~~ ~~la~~ ~~erogazione~~
di cinque altri di quei venti milioni
dell'operazione di quelle caudale dalle
quali ora già è stata dispenfata la eroga
zione ^{promessa} ~~di~~ ~~cinque~~ ~~milioni~~. ^{non} ~~già~~ ~~chiarita~~,
non si fa alcun nuovo stanziamento
di fondi.

degli uffici ed in base alla Commissione
si è lungamente e in vario modo
dopo le ~~meglio~~ ~~convenire~~ ~~piuttosto~~
che ~~di~~ ~~due~~ ~~capitoli~~ ~~estremi~~ ~~di~~ ~~grandi~~

colle
a
recogli.

Gianni

~~la Commissione fatta~~
~~non abbia tempo~~
~~di conciare ad~~ ~~il Ministero~~
~~di~~ ~~lavori pubblici~~ ~~per~~ ~~il~~ ~~Ministero~~
~~che~~ ~~è~~ ~~in~~ ~~condizione~~ ~~di~~ ~~poter~~ ~~essere~~ ~~quello~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~
che non sapete ^{dire} le considerazioni ^{devo} pubblicare
che è che meglio varrebbe concentrare
per ora tutta l'attività in un solo punto. La
vostra Commissione però è ereditata e ha
il miglior fatto di lasciare la mano
liberissima la mano al Ministero
per quanto che esso ~~non~~ saprà consultare
l'interesse generale dello Stato nelle più
importanti considerazioni le quali raccomandano
di ~~non~~ ~~proporre~~ attivare per le opere
indagini i lavori, e colle opportune
dispendibili solo dalle circostanze (sia di
e dagli studi tecnici che ~~non~~
per la Commissione non potrà
consultare. ~~Comunque~~ ~~il~~ ~~Ministero~~
Ministero saprà consigliare che accordando
questa larghezza all'Operatore Minimo
di Lavori Pubblici egli saprà provvedere
a che la erogazione di unguai iniziative
si faccia colla maggior possibile utilità
non abbiamo emendato ~~l'articolo~~
~~articolo~~ ~~del~~ ~~articolo~~ primo di
progetti di legge ~~non~~ così da ricordare
al Governo la massima libertà
d'azione. Confidiamo che la Camera
vostre apprezzerà al suo giusto valore
quanto emendamento i quali sono a
far ragione più dove è nota senza dubbio

31

hanno dell'orario ~~di lavoro~~ di abitanti
delle popolazioni della città.

L'ufficio dell'attuale progetto di legge si occupa
occupazioni così negli uffici e nei
nella commissione a ~~disporre~~ ^{considerare}
importanti e nella necessità di
collocamenti provvedere per le provincie meridionali
d'una buona rete di strade e regionali
e nei modi coi quali si possa ~~facilitare~~
dar ~~facilità~~ ai lavori ed alle provincie di
evitare ~~facilmente~~ ^{onde} un troppo
sacrificio al credito ~~per~~ ^{per} sopprimere
ai mezzi necessari per ~~non~~ dar mano
alla costruzione delle strade ^{statali}
e comunali. Ma come ~~non~~ ^{non} esce
dei limiti propri ~~del~~ ^{del}
dell'attuale disposizione, non pare
che ~~possa~~ ^{possa} convenire ~~di~~ ^{di} imporre
sopra di ~~esso~~ ^{questo} ~~non~~ ^{noi} ~~evitare~~ ^{evitare}
~~facilmente~~ ^{facilmente} di interpretare ~~la~~ ^{la} ~~voce~~ ^{voce}
intenzioni o signori se non ~~spingiamo~~ ^{spingiamo}
alle popolazioni meridionali il vero
interesse e la ~~facile~~ ^{facile} ~~collezione~~ ^{collezione}
con che dal governo e dal Parlamento
Italiano si ~~vuole~~ ^{vuole} intendere ~~ai~~ ^{ai}
interessi ai loro interessi e ~~non~~ ^{non}
questi interessi o signori ~~non~~ ^{non}
~~non~~ ^{non} ~~sono~~ ^{sono} ~~non~~ ^{non} ~~interessi~~ ^{interessi}
Italiani e noi non possiamo
dimenticarli mai senza offendere
quel che abbiamo di più prezioso
per l'unità della patria, la forza economica
della nazione.

Sufami è solatore

Per tutte queste ragioni ^{per}
per la commissione ^{che} ~~non~~ ^{non}
vorrebbe ~~per~~ ^{per} dar favorevole
il vostro voto al progetto di legge
~~che~~ ^{che} abbia una l'onore
raccomandare ~~la~~ ^{la}
vostro voto

di quella nuova facoltà il governo si
trova ~~non~~ ^{non} ~~debita~~ ^{debita} ~~non~~ ^{non} ~~impossibile~~ ^{impossibile}
condizione di ~~al~~ ^{al} ~~compire~~ ^{compire} ~~alle~~ ^{alle} ~~proporzioni~~ ^{proporzioni} ~~dell'~~ ^{dell'} ~~abitato~~ ^{abitato} ~~1872~~ ¹⁸⁷²
della legge di luglio 1861. in forza di ~~la~~ ^{la} ~~legge~~ ^{legge} ~~del~~ ^{del} ~~1872~~ ¹⁸⁷²
dovrà ~~essere~~ ^{essere} ~~costruita~~ ^{costruita} ~~entro~~ ^{entro} ~~150~~ ¹⁵⁰ ~~chilometri~~ ^{chilometri} ~~e~~ ^e ~~costare~~ ^{costare} ~~2~~ ² ~~milioni~~ ^{milioni}